

Le Marche abbandonate

Modena

Luca Blast Forlani in *Intruders* racconta gli edifici dismessi

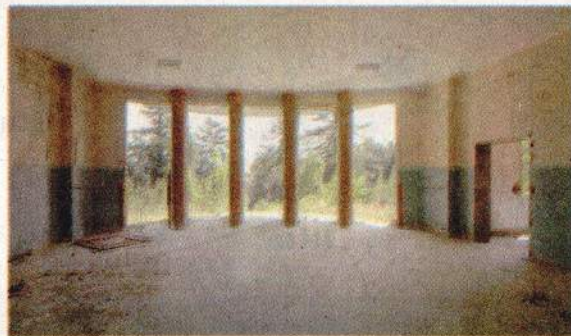
MODENA

Tutto è iniziato negli Anni 90 con mio padre fotografo, andando a visitare gli edifici pericolanti della frana di Posatora, quartiere alla periferia di Ancona. Ho poi continuato da solo a esplorare luoghi abbandonati e co-

struzioni incompiute»: a parlare è Luca Blast Forlani, il fotografo marchigiano autore del progetto «Intruders» in mostra all'ex caserma Sant'Eufemia di Modena, a cura di Monica Caputo e Allegra Corb. Il progetto, da cui è nato anche un libro, è una sorta di viaggio in quelli che Pippo Ciorra, nella prefazione, definisce «cadaveri eccellenti» dell'architettura. Si tratta infatti di «strutture edilizie in decadimento del cui destino nessuno si occupa».

In dieci anni e duecento luoghi Luca Blast Forlani costruisce in realtà un viaggio nella me-

moria di una regione: la prima immagine è quella di una serratura arrugginita su una porta grigia dalla vernice cadente, una sorta di introito a un catalogo di fabbriche dismesse, conventi vuoti, ospedali e sanatori abbandonati, prigioni, manicomi e orfanotrofi. Ma anche cinema, navi arenate, depositi ferroviari, caserme e cimiteri. In nessuna di queste immagini a colori ci sono presenze umane, ma è proprio il gioco dell'assenza a rendere interessanti questi ruderi. Puoi immaginare attraverso gli abiti ancora appesi o i flaconi di medicinali quale vita li



Un sanatorio marchigiano abbandonato visto da Luca Blast Forlani

ha attraversati e animati fino a non molto tempo fa.

Lo sguardo di Luca Blast Forlani non è mai banale, rende le architetture con geometria asciuttezza, ma sa cogliere il raggio di sole che attraversa ad esempio una vecchia centrale elettrica,

quasi fosse ancora un filo in grado di ridarle vita. Uno sguardo poetico su una realtà di degrado, che proprio per questo aumenta il suo potere di denuncia. [R. MOL.]

LUCA BLAST FORLANI INTRUDERS
MODENA, EX CARCERE DI SANT'EUFEMIA
FINO AL 9 OTTOBRE